

Giuseppe Pera

Fondazione Giuseppe Pera

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE SUMMER SCHOOL 2026

I rapporti di lavoro nel Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza

Alla ricerca di una (possibile?) sintesi normativa



FONDAZIONE GIUSEPPE PERA

25-26-27 giugno 2026

*Cappella Guinigi,
Complesso di San Francesco, Lucca centro*

Fondazione Giuseppe Pera

GIOVEDÌ 25 GIUGNO

15:00 – 19:00

Introduzione della Scuola
Avv. Prof. Francesco P. Luiso
– presentazione

Avv.ta Silvia Becucci

Il codice della crisi d'impresa e i suoi principali istituti: una panoramica

1° MODULO

I rapporti di lavoro nella composizione negoziata della crisi e negli strumenti di regolazione della crisi

Dott. Comm. Carlo Ravazzin
Dott.ssa Antonia Mussa
CDL Mario Cuneo
Coordina Dott. Fabrizio Aprile

VENERDÌ 26 GIUGNO

10:00 – 13:30 |

2° MODULO

La sorte dei contratti di lavoro nella liquidazione giudiziale

Prof. Lucio Imberti
Dott. Corrado Croci
Avv. Davide Boffi
Coordina Avv.ta Emanuela Nespoli

15:00 – 18:30 |

3° MODULO

Tutela del credito lavoristico e previdenziale

Prof. Ilario Alvino
Dott.ssa Caterina Santinello
Avv.ta Silvia Balestro
Dott. Antonio Pone
Coordina: Avv.ta CDL Cecilia Franchin

SABATO 27 GIUGNO

9:30 – 13:30 |

4° MODULO

La cessione d'azienda e i rapporti di lavoro

Prof.ssa Silvia Ciucciovino
Dott. Roberto Bellè
Prof. Avv. Marco Marazza
Dott. Mauro Marrucci
Coordina Dott. Comm. Alessandro Ventura

Comitato Scientifico

Avv. Prof. Francesco P. Luiso,

Dott. Fabrizio Aprile,

Avv.ta Cecilia Franchin,

Avv.ta Emanuela Nespoli,

Dott. Comm. Alessandro Ventura

Direzione della Scuola Avv.ta Ilaria Milianti

Coordinamento amministrativo Avv. Marco Cattani

Tutor della Scuola Dott.ssa Lucrezia Nardi - Università di Firenze, Dott. Stefano Vuoto – Università di Pisa, Dott. Carlo Valenti – Università di Siena

Segreteria organizzativa Dott.ssa Caterina Crini

La proposta

Lavoro e crisi d'impresa appartengono a due settori disciplinari affatto diversi e, per lungo tempo, si sono reciprocamente trascurati o poco intesi, quasi a marcare un'insuperabile e altera irriducibilità dell'uno rispetto all'altra. Una delle novità portate dal Codice della crisi e dell'insolvenza, in discontinuità con la precedente Legge fallimentare, è consistita proprio nella messa a tema, oltre la reciproca diffidenza, di tale problematico rapporto mediante soluzioni normative per certi aspetti utili, necessarie e lodevoli, ma non sempre sufficienti a fugare tutte le perplessità quanto alle ricadute sui diritti inderogabili dei lavoratori – come attestano snodi ancora irrisolti riguardo, ad esempio, alla gestione dei licenziamenti nella liquidazione giudiziale o alla tutela del posto di lavoro nel trasferimento dell'azienda in crisi.

Con l'avvento del Codice della crisi e dell'insolvenza, per un verso, il diritto del lavoro è stato sollecitato ad accantonare la sua tradizionale autoreferenzialità e a confrontarsi con la razionalità dell'economia del dissesto aziendale e con le sue possibili strategie contenitive e ristrutturative, sovente non indolori; per altro verso, l'impresa in liquidazione o ammessa a procedure di risanamento è stata chiamata a farsi carico, citando Francesco Vella, del "ruolo di inevitabile protagonista ricoperto dal fattore lavoro, da un lato principale destinatario dei tristemente noti effetti della crisi, e dall'altro prioritario riferimento per uscirne il prima possibile". In una peculiare dialettica ove operano – sono le efficaci parole di Adriano Patti – due complementari precarietà: "da una parte, quella dell'impresa, che da una condizione di crisi ha esigenza di ripristinarne una di efficiente funzionalità in vista di una ricollocazione competitiva sul mercato, attraverso un'opportuna ristrutturazione economica e organizzativa, quasi sempre comportante interventi di riduzione anche del personale in essa occupato; dall'altra, la situazione di precarietà del lavoratore, innestata nella prima quale sua componente, ma con la peculiare caratterizzazione - che la emancipa da quella - della titolarità di una posizione giuridica soggettiva meritevole di particolare protezione, non soltanto di natura economica".

La scuola, attraverso un confronto aperto e articolato tra operatori esperti dei profili giuslavoristici del diritto della crisi e concorsuale, intende verificare, senza smarrirne o ridurne l'obiettivo complessità, la percorribilità di una sintesi teorico-pratica di questa "complementare precarietà" in bilico tra tutela dei lavoratori e salvaguardia dell'occupazione, da un lato, e interessi dei creditori ed esigenze dell'impresa, dall'altro; sintesi che possa opportunamente approdare alla presa d'atto che dipendenti e datori, quando su entrambi rovina la crisi, *simul stabunt aut simul cadent*, e dell'urgenza del riconoscimento – per rievocare la suggestione di Bruno Caruso, Riccardo Del Punta e Tiziano Treu – «dell'impresa da parte del lavoratore, e del lavoratore da parte dell'impresa. Ciò nella consapevolezza che gli scopi dell'uno non soltanto sono compatibili con quelli dell'altro, ma sono la condizione ultima (al di là di attriti intermedi anche importanti, ma che diverrebbero, in questa visione, incidenti di percorso da gestire e se possibile da superare) del loro perseguimento”.

Elementi qualificanti

- Qualità della proposta che unisce alla preparazione scientifica e didattica dei docenti il punto di vista degli operatori del diritto del lavoro (docenti universitari, magistrati, avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro, legali degli enti previdenziali)
- Partecipazione attiva e interazione in aula con i relatori
- Luogo e tempi privilegiati per la concentrazione e il confronto

QUANDO 25-26-27 giugno 2026

DOVE Cappella Guinigi, Lucca centro

NUMERO PARTECIPANTI 70

PRE-ISCRIZIONI entro il 20 maggio 2026 - fino ad esaurimento posti

QUOTE E AGEVOLAZIONI

Per i soci AGI, CSDN, AIDLaSS, AIDLaSS forense, LLC e delle associazioni e agli enti che hanno patrocinato e sostenuto la Scuola, per coloro che hanno frequentato una delle precedenti edizioni dei Corsi o della Scuola di Alta Formazione della Fondazione Giuseppe Pera:

- € 250,00 con pre-iscrizione entro il 20 maggio 2026
- € 300,00 iscrizioni entro il 15 giugno 2026 possibile solo in caso di posti residui.

Per gli studenti, i praticanti, i dottorandi e i dottori di ricerca (entro 3 anni dal conseguimento del titolo), gli assegnisti di ricerca:

- € 150,00 con pre-iscrizione entro il 20 maggio 2026
- € 200,00 iscrizioni entro il 15 giugno 2026 possibile solo in caso di posti residui

Altri partecipanti:

- € 300,00 iscrizioni entro il 20 maggio 2026
- € 330,00 iscrizioni entro il 15 giugno 2026 possibile solo in caso di posti residui.

Sono previste riduzioni del 30% per il secondo e gli ulteriori partecipanti del medesimo studio professionale o della medesima struttura di appartenenza.

Sarà possibile iscriversi anche ad un singolo modulo (€100,00), a due moduli (€180,00) solo in caso di posti residui.

La quota di iscrizione comprende il materiale informativo, l'accesso alle agevolazioni logistiche, la partecipazione alle esercitazioni in aula.

ISCRIZIONI

Le domande di iscrizione alla Scuola dovranno pervenire tramite e-mail al seguente indirizzo della Fondazione segreteria@fondazionegiuseppepera.it entro le date sopra indicate. Possono iscriversi i laureati, i magistrati, gli iscritti agli Ordini Professionali, i sindacalisti e operatori di patronati, i responsabili e i collaboratori degli uffici delle risorse umane di aziende privati, associazioni e enti pubblici. Le domande di iscrizione provenienti da soggetti diversi saranno comunque esaminate. Al termine della Scuola verrà rilasciato l'attestato ai partecipanti che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore formative; certificati di presenza saranno rilasciati agli iscritti ai singoli moduli e alle singole giornate. La Scuola, i singoli moduli e l'evento inaugurale sono accreditati dagli ordini professionali.

INFORMAZIONI:

Per iscrizioni e ulteriori informazioni:

www.fondazionegiuseppepera.it

segreteria@fondazionegiuseppepera.it